

TURKMENISTAN

- 1924 Diviene una delle Repubbliche dell'URSS
- 1929 Viene adottato l'alfabeto latino, ma nel 1938 viene imposto il cirillico. Quello latino tornerà nel 1993
- 1991 Il T. diviene indipendente. Il segretario del Partito comunista locale Saparmyrat Niyazov assume pieni poteri con la carica di presidente
- 1991 – 2006 Dittatura di Niyazov che viene chiamato Turkmenbashi. Il suo regime è uno dei più repressivi e autoritari della regione: i partiti politici sono messi al bando, vi è rigido controllo su tutti i mezzi di informazione, le riunioni di qualunque tipo sono proibite, vi è uso indiscriminato della tortura e della pena di morte. Instaura uno smodato culto della personalità, nelle città vengono erette sue statue d'oro e i muri sono tappezzati da sue gigantografie. Il calendario è modificato utilizzando nuovi nomi per giorni e mesi tratti dai nomi della famiglia e della corte del Presidente
- 1994 La Russia si rifiuta di esportare il gas turkmeno (fondamentale nella economia del Paese) verso i mercati con valute forti, favorendo altri stati della CSI, a prezzi di gran lunga inferiori, con conseguente crisi delle finanze statali. Aumentano allora le esportazioni di cotone
- 2001 Viene pubblicata la grande opera di Turkmenbashi "Ruhnama" (Libro dell'anima), una serie di discorsi personali del Presidente, una sorta di manuale degli usi e costumi turkmeni, mescolati a descrizioni poetiche della personalità dell'autore. Diventa il "libro sacro" dei Turkmeni e il suo studio è obbligatorio
- anni 2000 Vengono siglati importanti accordi per la gestione delle esportazioni di gas
- 2006 Niyazov muore per infarto, viene nominato Gurbanov che però nel 2007 è sostituito da Gurbanguly Berdimuhammedow che governa in modo dittatoriale e repressivo. Viene rieletto nel 2012 e nel 2017 con percentuali altissime
- marzo '22 Serdar Berdimuhammedow viene prevedibilmente eletto Presidente, subentrando al padre
- marzo '23 Il nuovo presidente nomina il padre "leader nazionale" conferendogli il diritto di parola su qualsiasi questione di interesse pubblico